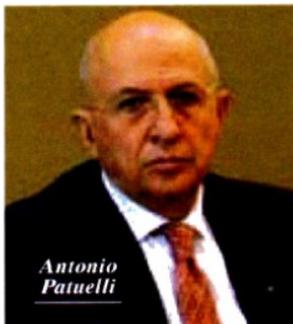


Abi, via al quarto mandato da presidente per Patuelli

di Eva Palumbo (MF-DowJones)

Antonio Patuelli è stato rieletto presidente dell'Abi per acclamazione: inizia così il suo quarto mandato alla guida dell'Associazione bancaria italiana. La designazione è avvenuta venerdì 10, nel corso dell'assemblea annuale dell'Abi che, nella parte straordinaria, ha completato le procedure di modifica dello statuto approvando all'unanimità quanto proposto dal Comitato di presidenza, dall'esecutivo e dal Consiglio per rendere nuovamente possibile la rielezione del presidente per il quarto mandato. L'assemblea ha inoltre approvato la relazione del dg Giovanni Sabatini sulle attività svolte nel 2019 e gli atti connessi e conseguenti. È stato poi eletto il nuovo Consiglio che si è subito riunito e ha rieletto presidente Patuelli e ha provveduto a scegliere 5 vicepresidenti: Alessandro Vandelli vicario (ad Bper), Francesco Giordano (co-responsabile Commercial Banking Western Europe Unicredit), Giampiero Maioli (ad di Crédit Agricole Italia), Corrado Sforza Fogliani (presidente Associazione Nazionale fra le Banche Popolari), Camillo Venesio (ad e dg di Banca del Piemonte). Sono stati eletti componenti del Comitato esecutivo Luigi Abete (presidente Bnl), Paola Angeletti (Chief Operating Officer Intesa Sanpaolo), Cesare Bioni (pre-



Antonio Patuelli

sidente Unicredit), Gerhard Brandstätter (presidente Cassa di Risparmio di Bolzano), Giuseppe Castagna (ad Banco Bpm), Ranieri De Marchis (co-Chief Operating Officer Unicredit), Augusto Dell'Erba (presidente Federcasse), Giorgio Fracalossi (presidente Cassa Centrale Banca), Nazzeno Gregori (dg Credem), Maria Patrizia Grieco (presidente Mps), Gian Maria Gros-Pietro (presidente Intesa Sanpaolo), Stefano Lado (presidente Banco Desio e Brianza), Vittorio Lombardi (ad Consorzio Servizi Bancari), Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs & External Communications Intesa Sanpaolo), Giuseppe Maino (presidente Iccrea), Victor Massiah (ad Ubi), Carlo Messina (ad Intesa Sanpaolo), Antonio Miglio (presidente Cassa di Risparmio di Fossano), Andrea Munari (ad e dg Bnl), Roberto Parazzini (presidente e ad Deutsche Bank), Mario Alberto Pedranzini (ad e dg Banca Popolare di Sondrio), Giovanni Pirovano (Vice Presidente B.Mediolanum), Salvatore Poloni (Condirettore Generale Banco Bpm), Vito Antonio Primiceri (presidente Banca Popolare Pugliese), Guido Rosa (presidente Aibe), Maurizio Sella (presidente Banca Sella), Alessandro Trotter (presidente Creval). Riunitosi sotto la presidenza di Patuelli, il Comitato Esecutivo dell'Abi ha poi completato la composizione del Comitato

di Presidenza, confermando Salvatore Poloni alla guida del Comitato Affari Sindacali e del Lavoro (Casl) e Augusto Dell'Erba alla presidenza del Comitato ristretto Piccole Banche. L'esecutivo Abi ha infine stabilito la nuova composizione del Comitato di presidenza, di cui fanno parte Patuelli e Giovanni Sabatini, oltre ai 5 vicepresidenti e Luigi Abete, Cesare Bioni, Augusto Dell'Erba, Maria Patrizia Grieco, Gian Maria Gros-Pietro, Victor Massiah, Mario Alberto Pedranzini, Giovanni Pirovano, Salvatore Poloni, Guido Rosa e Maurizio Sella. «Auguriamo buon lavoro al presidente Antonio Patuelli per questi ulteriori due anni alla guida dell'Abi», ha commentato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, ricordando che con Patuelli, l'intero Casl e il suo presidente Salvatore Poloni, «il sindacato unitario ha sottoscritto nel dicembre scorso un importante contratto collettivo, fondamentale per il settore bancario, in un momento non facile per la categoria e in anticipo rispetto all'emergenza coronavirus, durante la quale sarebbe stato complesso - se non impossibile - arrivare alla chiusura del negoziato e soprattutto a un rinnovo così positivo. Anche grazie al nuovo contratto, il settore può ora guardare e affrontare con serenità le sfide alle porte, le trasformazioni e i riassetti». Secondo Sileoni «nel prossimo biennio ci sono le condizioni per proseguire con il presidente Patuelli - pur nel rispetto dei ruoli, che talora ci hanno visto su posizioni contrapposte - il buon lavoro fatto finora», ha concluso Sileoni. (riproduzione riservata)

